



Gentile Dott. Martini,

Care Associazioni del Tavolo Nazionale Affidò,

impegni istituzionali non mi consentono di partecipare in presenza, ma ci tengo a portarvi il mio saluto su un tema sociale rilevante, delicato e, come sapete, a me molto caro.

Rispetto al nostro incontro dello scorso anno, in occasione del Convegno sui 40 anni della legge 184, sono qui, oggi, a condividere con voi gli importanti aggiornamenti che hanno riguardato questo settore.

Come ben saprete, lo scorso 8 febbraio, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato definitivamente le *Linee di indirizzo sul sistema di accoglienza* (affido e comunità), licenziate dal Tavolo tecnico costituito presso il nostro Ministero.

Questa approvazione rappresenta una svolta verso l'individuazione di politiche e azioni che eliminano le disomogeneità tra Regioni, affinché il diritto alla non discriminazione sia esigibile per tutti i minori presenti sul territorio nazionale, come sancito dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Tra le numerose modifiche introdotte dalle Linee, voglio evidenziare il richiamo esplicito alla piena partecipazione del bambino al suo progetto, tramite strumenti di ascolto e narrazione adatti all'età, al fine di sostenerlo e prepararlo alla riunificazione familiare.

Il diritto all'ascolto e alla partecipazione, e l'uso di strumenti adeguati allo scopo, sono questioni che ritengo fondamentali per l'effettivo riconoscimento del superiore interesse del minore.

La visione delle Linee di Indirizzo ribadisce l'attenzione che questo Governo e il nostro Ministero rivolgono alle Persone di minore età, fragili tra i fragili, perché privi dei mezzi e delle forze necessarie per far rispettare i propri diritti e far valere le proprie voci. L'adulto ha quindi il dovere morale di ascoltare il minore e farsi suo portavoce nella società e nei contesti decisionali.

Sulla base di questo principio, nel DDL 1097 in materia di Politiche Sociali e Terzo settore, approvato alla Camera e attualmente in discussione al Senato, abbiamo inserito la proposta di istituzione della *Giornata nazionale dell'ascolto dei minori*, il 9 aprile di ogni anno. Sarà l'occasione per continuare a sensibilizzare circa l'importanza dell'ascolto della persona di minore età, imprescindibile per dare piena attuazione ai suoi diritti.

Inoltre, all'articolo 2 il DDL prevede la costituzione di un Tavolo nazionale di lavoro con funzioni di supporto, monitoraggio, valutazione e analisi degli interventi di integrazione e

inclusione sui minori fuori famiglia, minori affidati e in carico ai servizi sociali territoriali e sui maggiorenni in prosieguo amministrativo. Il Tavolo avrà competenze per rafforzare il sistema di rilevazione e raccolta dei dati su tali minori e dovrà altresì presentare una relazione annuale specifica al Parlamento, innovazione che si attendeva da anni, oltre ad una relazione alla Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

Una raccolta dei dati seria e inconfutabile è il primo passo per un'azione coerente ed efficace da parte delle istituzioni e di tutti coloro che a vario titolo sono coinvolti nel sistema di accoglienza, un sistema che deve essere strumento di tutela e protezione del minore nonché di supporto alla famiglia di origine in un'ottica di prevenzione dell'istituzionalizzazione.

La cura del bambino e della sua famiglia, come ben evidenziato nelle Linee, passa per l'affido familiare quale evento di responsabilità individuale e collettiva, che supporta, nel migliore interesse del minore e ove realizzabile, l'opportunità di riattivazione e ripresa delle competenze genitoriali.

Di noi adulti, delle istituzioni e della società tutta, il compito di adottare ogni tipo di politica e strumento di protezione, di sicurezza e continuità affettiva nonché di garanzia della piena inclusione sociale ed educativa dei minori, inclusione che nel futuro consentirà loro di costruire il proprio futuro, di stabilire delle relazioni sane e di inserirsi appieno anche nel mondo del lavoro.

Infine, ringrazio il Tavolo Nazionale Affidato per l'impegno e la dedizione che pone alla tutela dei minori e al supporto delle famiglie affidatarie, esprimendo tutta la mia stima e vicinanza a chi da anni lo anima con cura e attenzione.

Con i migliori auguri,

***On. Maria Teresa Bellucci***

*Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

